

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PDM 2018/2019
OBIETTIVO DI PROCESSO 4

Obiettivo di processo	Priorità correlata
Sviluppare negli alunni la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e della convivenza civile.	Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo
Responsabile dell'obiettivo di processo: Narder Teresa, Zambon Federica	
<p>Risultati raggiunti dall'obiettivo di processo (osservabili e/o misurabili): Le sanzioni disciplinari scritte risultano essere 0 sia alla primaria che alla secondaria (quindi inferiori rispetto all'anno scolastico precedente in cui erano state segnalate 4 sanzioni alla secondaria). Gli alunni con giudizio "Comportamento parzialmente adeguato" alla fine dell'anno scolastico sono: 49 su 567 (cioè l'8,6%) alla primaria , 19 su 373 (cioè il 5%) alla secondaria. Rispetto all'anno scolastico precedente si osserva quindi un aumento significativo del dato alla scuola primaria (dove erano 26 su 561 cioè il 4,6%) ed una buona diminuzione alla secondaria (dove erano 35 su 389 cioè l'8,9%).</p>	

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame (elencare tutti i docenti coinvolti nelle azioni, alunni, gruppi di lavoro, commissioni , famiglie ecc...):
Responsabili delle azioni monitorate (prof.ssa Salato, prof.ssa Facchin, referenti dei progetti, docenti dei team della primaria e coordinatori della secondaria), gli alunni dell'Istituto, gli esperti esterni dei progetti legati all'educazione affettiva e sessuale, la coordinatrice del CCR, i docenti della scuola secondaria di 1° grado non impegnati negli esami.

Dati e informazioni di monitoraggio finale presentati (es. numero incontri svolti, schede di rilevazione, focus group...):

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Dati e informazioni di monitoraggio presentati
CCR	<u>Salato Giovanna</u> <u>Facchin Maria Angela</u>	<p><u>Numeri di alunni che si sono candidati:</u> <u>San Polo di Piave</u> → N° alunni che si erano candidati: 18 N° alunni eletti: 13 <u>Cimadolmo</u> → N° alunni che si erano candidati: 9 N° alunni eletti: 9</p> <p><u>Numero di alunni che hanno aderito alle attività proposte dal CCR:</u> <u>San Polo di Piave</u> → Tutte le classi (totale: 6 classi; 126 alunni) hanno partecipato per 6 ore ad una formazione specifica sulla Costituzione. Sono inoltre state stampate 2 edizioni del giornalino del CCR (CCR NEWS), per un totale di 400 copie distribuite in tutto l'istituto Luzzatti e nelle classi quinte della scuola primaria. Nella prima parte dell'anno scolastico sono stati effettuati 5 incontri per creare il Consiglio Comunale dei Ragazzi (candidature, votazioni e scrutini, incontro con i genitori, primo incontro con i ragazzi, proclamazione). Da Dicembre poi sono partite le attività con un totale di 14 incontri, di cui 1 con i genitori, 1 uscita a Roma, 2 con il CCR di Cimadolmo. I ragazzi inoltre hanno presenziato a diverse</p>

		<p>eventi istituzionali e incontrato diverse realtà del territorio: AVIS e Associazione Giol. Durante gli incontri i ragazzi erano pressoché sempre presenti e tenevano un comportamento adeguato. Solo negli ultimi 2 incontri le presenze sono calate. <u>Cimadolmo</u> → Sono state coinvolte tutte le classi del plesso (totale: 6 classi; 109 alunni)</p>
Realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze sociali e civiche	Referenti dei progetti	<p>Schede progetti: Dall'analisi delle schede progetti pervenute in segreteria emerge che la maggioranza di essi vengono associati alla priorità del PDM "Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo".</p> <p>Schede resoconto progetti: Dalle schede resoconto progetti pervenute in segreteria si evince che la maggioranza dei progetti realizzati, finalizzati allo sviluppo di competenze sociali e civiche ha avuto, secondo i docenti responsabili dei progetti stessi, una ricaduta positiva sul raggiungimento delle priorità del PDM, con un grado di raggiungimento delle finalità programmate che si attesta quasi sempre tra il 4 e il 5 (in una scala da 1 a 5, dove 1=per nulla e 5=del tutto). Per la quasi totalità dei progetti i responsabili si dichiarano favorevoli alla riproposizione degli stessi nell'anno scolastico successivo. Si segnala un unico progetto che riceve parere contrario alla sua effettuazione nell'a.s. 2019/20 (CCR alla scuola secondaria di Cimadolmo), in cui la referente segnala come difficoltà la scarsa collaborazione di genitori e docenti e propone che le attività siano più vicine al vissuto dei ragazzi.</p> <p>Questionari di autovalutazione degli alunni: Per alcuni progetti più significativi sono stati somministrati agli alunni dei questionari volti ad indagare il gradimento e l'efficacia del percorso svolto. Tra questi vanno menzionati in particolare i seguenti progetti, finalizzati allo sviluppo di competenze sociali e civiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto d'Istituto "Tutti diversamente uguali": <ul style="list-style-type: none"> - gradimento: la grande maggioranza degli alunni in tutti i plessi dichiara di aver gradito le attività proposte (circa l'85% degli alunni) - insegnamenti appresi: le risposte degli alunni di fronte alla domanda "Che cosa hai imparato da questa/e esperienza/e?" fa riferimento prevalentemente a: l'importanza dell'accettazione/rispetto della differenza, l'importanza dell'aiuto, l'importanza di andare oltre le apparenze/i pregiudizi, di non giudicare dall'aspetto, il riconoscimento della differenza come qualcosa che ci riguarda tutti, il riconoscimento di un'uguaglianza

		<p>che va oltre le differenze, l'importanza e/o piacere del lavorare assieme e della collaborazione, il riconoscimento di una ricchezza che "nasce" dalla diversità, l'importanza di riconoscere le potenzialità che trascendono i limiti, la speciale unicità della persona, l'importanza di essere se stessi anche se "non perfetti", l'importanza del non escludere/prendere in giro, l'importanza dello stare bene insieme, dell'essere amici, del volersi bene, l'importanza dell'empatia, dell'attenzione alle emozioni altrui, il riconoscimento della possibilità di comunicare/imparare in modi diversi, il riconoscimento di difficoltà legate a situazioni di disabilità, l'importanza di essere coraggiosi, positivi, di non arrendersi, di sentirsi fortunati, l'importanza del dono e della condivisione, l'importanza dell'ascolto, l'importanza di assumere responsabilità quando si sta con gli altri, l'importanza del rispetto del corpo altrui, l'aver imparato a divertirsi/a mettersi in gioco, l'importanza della fiducia, l'importanza di non identificare la persona con la sua "differenza", il piacere di imparare cose nuove, l'importanza del gruppo come mezzo per superare le difficoltà, la consapevolezza che tutti possono imparare qualcosa</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovalutazione: circa l'87% degli studenti dell'Istituto da una valutazione positiva al proprio lavoro (circa il 48% lo considera molto buono e circa il 39% lo considera buono) ● Progetti di teatro (scuole primarie): in tutti e tre i plessi della primaria i questionari somministrati agli alunni hanno evidenziato un gradimento molto elevato dell'esperienza e la grande maggioranza degli alunni ha espresso il proprio parere favorevole di fronte alla possibilità di rifare l'esperienza anche l'anno successivo. ● Progetto "Respiro in armonia con il mondo-Yoga" (scuola primaria di San Polo): la maggioranza degli alunni riferisce di aver gradito molto le attività svolte (rilassamento e meditazione, posizioni yoga e storie musicate); Circa il 54% degli alunni esprime il proprio parere favorevole di fronte alla possibilità di fare altre lezioni di yoga il prossimo anno. ● Progetti legati all'educazione affettiva e alla sessualità: <ul style="list-style-type: none"> - alla secondaria la maggioranza degli alunni hanno considerato l'esperienza come positiva (circa il 37% risponde sì e il 55% molto) e utile (circa il 38% risponde sì e il 43% molto); la maggioranza ritiene che le tematiche siano state approfondite sufficientemente ed ha apprezzato il modo di fare dell'esperta; - alla primaria la maggioranza degli alunni dichiara di aver apprezzato molto il corso e di aver imparato molto/che gli incontri sono stati utili. In tutte le
--	--	---

		<p>classi la maggioranza degli alunni darebbero un voto “ottimo/10” al corso. In una classe (5^B San Polo) si osservano delle valutazioni leggermente inferiori, ma comunque sempre positive.</p>
Realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche	Docente coordinatore di ogni classe	<p>Compiti significativi realizzati all'interno delle classi, finalizzati allo sviluppo della competenza chiave in oggetto indicati nella Sezione 2 della relazione finale di team/coordinatore:</p> <p>In tutte le classi dell'Istituto sono stati realizzati dei compiti significativi all'interno dell'UDA legata al progetto d'Istituto “Tutti diversamente uguali”.</p> <p>Dalle relazioni finali dei team/coordinatori emergono altre esperienze significative finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti (SAVNO, affettività, CCR, Spazio Ascolto, Mato Grosso, Sport=salute, continuità, La Nostra Famiglia, teatro, Yoga, cinemando, bibliotecando...) - attività su ricorrenze importanti legate ad alcune Giornate Internazionali - incontro sulla legalità con la guardia di finanza - lavori in coppia/in piccolo gruppo - attività di cooperative learning - attività per classi aperte - conversazioni, riflessioni, circle time, brainstorming... - assegnazione di incarichi - attività sulle regole di classe - attività sulle regole dei giochi - prove di evacuazione - raccolta differenziata - percorsi sulle emozioni - lettura di libri a tema inclusivo - attività di orientamento - visione di video - canzoni - iniziative di plesso - pause attive - uscite didattiche

Analisi:

PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)	SI	NO	IN PARTE	Se NO, possibili cause
Le attività previste per l'intervento di miglioramento sono state realizzate?	X			

Sono stati raggiunti i risultati attesi dall'obiettivo di processo?			X	il traguardo risulta raggiunto alla secondaria ma non alla primaria
Sono stati raggiunti i traguardi fissati per la priorità connessa all'obiettivo di processo? Oppure:	X			
Sono stati compiuti dei passi di avvicinamento ai traguardi?				
Le risorse materiali previste sono risultate adeguate?			X	Gli spazi per il CCR di San Polo erano puliti e confortevoli, ma c'era poco materiale a disposizione, tra cui mancanza di rete internet e computer.
Le risorse umane previste sono risultate adeguate?	X			
La comunità scolastica è al corrente delle conclusioni dell'intervento di miglioramento?			X	

SECONDO LIVELLO (La lezione appresa)	
Quali fattori hanno agito positivamente sull'intervento di miglioramento?	<p>Dalle schede resoconto progetti emerge che le principali risorse che hanno favorito i percorsi stessi sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il coinvolgimento di tutte le classi dell'Istituto. ● La collaborazione/continuo contatto con gli operatori/esperti esterni ● La preparazione degli esperti esterni. ● Il coinvolgimento di associazioni/società sportive del territorio. ● La disponibilità di alcuni docenti e del personale ATA. ● La presenza di più referenti di plessi diversi. ● Il coinvolgimento delle commissioni. ● L'avere a disposizione l'organico potenziato. ● Il coinvolgimento dei genitori. ● La partecipazione/entusiasmo degli alunni. ● Il lavorare per piccoli gruppi. ● Il fatto che alcuni progetti venissero ripresentati da più anni. ● La tematica affrontata a livello di Istituto. ● La pianificazione. ● La possibilità di usufruire di alcune strutture (es. pattinodromo, auditorium...). ● La gratuità di alcune iniziative. ● La dimensione laboratoriale, creativa, ludica di alcune esperienze.

Quali fattori hanno ostacolato l'intervento di miglioramento?	<p>Dalle schede resoconto progetti emerge che i principali fattori che hanno ostacolato i percorsi stessi sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa collaborazione dei genitori. ● Scarsa collaborazione da parte della Comunità. ● Limitata coordinazione tra gli esperti e la scuola/i docenti. ● L'organizzazione dei tempi / la necessità di tempi più distesi (anche per la programmazione). ● La concomitanza con altri progetti/altri impegni (per alunni, docenti, esperti). ● La compilazione della modulistica. ● Interventi di esperti esterni non sempre adeguati alle aspettative/esigenze. ● I cambiamenti di operatori (anche in corso d'anno) e la comunicazione tra gli stessi non sempre sufficiente. ● La mancanza di attrezzatura. ● La dislocazione nel territorio/difficoltà di trasporto (un progetto realizzato in un plesso difficilmente ha la partecipazione di ragazzi di altri comuni). ● Difficoltà di gestione/attenzione del gruppo classe.
Quali insegnamenti «positivi» sono stati appresi durante il percorso e possono essere utilizzati in futuro?	
Quali errori sono stati compiuti durante il percorso e possono essere evitati in futuro?	La calendarizzazione degli interventi relativi del CCR deve essere a carico dell'operatore e comunicata con congruo anticipo agli uffici.
Quali problemi sono stati incontrati e potrebbero ripresentarsi in futuro?	
Si sono registrati effetti positivi o negativi delle azioni in ambiti non previsti?	<p>La creazione della scheda resoconto progetto collegata al monitoraggio del PDM ha fatto sì che questi resoconti venissero maggiormente rivisti e considerati (non solo per la parte finanziaria).</p> <p>Il coinvolgimento dei professori non impegnati negli esami nella tabulazione delle schede resoconto progetti pervenute in segreteria ha permesso un coinvolgimento anche di docenti che non fanno parte del NIV.</p>
Quale contributo ha fornito l'obiettivo di processo al miglioramento?	<p>Le attività del CCR sono utili a sviluppare un senso civico e di cittadinanza attiva a portata di ragazzi pre-adolescenti: la collaborazione, il decidere insieme e realizzare o meno le varie proposte li aiuta a sviluppare diverse life skills. Il regolamento infatti dice che “la partecipazione al CCR è una delle possibili risposte ai bisogni evolutivi dei ragazzi in quanto attiva ed allena in loro le capacità necessarie per la crescita quali l'assunzione di responsabilità, l'autonomia e soprattutto, la capacità di relazionarsi e stare in gruppo”.</p>

	<p>I progetti e le altre attività realizzate nelle classi, finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche hanno favorito e/o incentivato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cooperazione / collaborazione / confronto tra pari - il rafforzamento dell'identità del gruppo classe / di un clima di classe positivo - la valorizzazione delle diverse competenze - l'inclusione di alunni in difficoltà - le relazioni significative tra pari e con adulti significativi - il riconoscimento / rispetto dei ruoli e delle regole - lo sviluppo di competenze affettive, sociali e relazionali
--	---

Valutazione complessiva delle azioni di miglioramento (RELATIVE ALL'OBIETTIVO DI PROCESSO)

La maggioranza dei progetti realizzati nell'Istituto vengono associati alla priorità del PDM "Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo". Dall'analisi delle relazioni finali di Team/Coordinatore emerge inoltre la grandissima quantità di ulteriori attività che vengono realizzate in tutte le classi e che i docenti ritengono significative per lo sviluppo della competenza stessa.

La diminuzione delle sanzioni disciplinari appare un dato positivo in questa direzione, così come la diminuzione degli alunni con giudizio "Comportamento parzialmente adeguato" alla secondaria (l'aumento alla primaria appare legato agli alunni in entrata, in quanto concentrato nelle prime classi).

Osservazioni:

- Si sono osservate alcune incongruenze nell'utilizzo della modulistica relativa a schede progetti/attività (es. distinzione tra progetti/attività/potenziamento, resoconti distinti per uno stesso progetto realizzato su più plessi e viceversa, utilizzo di modulistica dell'anno precedente)

Eventuali correttivi da realizzare e poi da introdurre nel Piano di Miglioramento:

- I monitoraggi proposti agli alunni, relativamente ad uno stesso progetto, dovrebbero essere proposti con una stessa scala di valutazione (es. poco/abbastanza/molto oppure per niente/poco/abbastanza/molto/moltissimo) a tutti gli alunni coinvolti affinché i dati siano sommabili e confrontabili.
- Sarebbe opportuno unificare alcuni progetti svolti su più plessi su una stessa tematica e fare in modo che i referenti si accordino per presentare un'unica scheda progetto a inizio anno e un unico resoconto finale a fine anno.
- Per il progetto in cui il referente ha espresso parere contrario alla sua effettuazione nell'a.s. successivo sarebbe opportuno valutare le possibilità di miglioramento.